

ArcoUISP



Codice della Sicurezza

2014/15

Settore ArcoUISP
Area Giochi e Sport Tradizionale UISP
sede Naz.le Decentrata
Via Riva di Reno, 75 / 3
40121 Bologna
e-mail: arco.giochi@uisp.it
website: www.uisp.it/giochitradizionali2/

Codice Sperimentale di Sicurezza
per le attività del Tiro con l'ArcoUISP

ultimo aggiornamento 11-02-2015

Indice

0.	Scopo e campo di validità	4
1.	Manifestazioni ufficiali ArcoUISP	4
2.	I Preposti alla Sicurezza nelle manifestazioni ufficiali ArcoUISP	4
2.1	Nomine dei Responsabili della Sicurezza nelle manifestazioni ufficiali ArcoUISP	6
2.2	Procedura di attivazione dei Responsabili della Sicurezza nelle manifestazioni ufficiali ArcoUISP	6
2.3	Irregolarità	7
2.4	Risoluzione delle Irregolarità/Pericolosità	7
2.5	Verbale	8
3.	Pratica del tiro con l'arco nei raduni e nell'attività di allenamento	9
4.	Manifestazioni per il pubblico (primo contatto con l'arco)	11
5.	Manifestazioni/raduni nei campi temporanei	13
6.	Campi di allenamento fissi	16
7.	Omologazione dei campi di allenamento fissi	19
8.	Impianti e manifestazioni di tiro al chiuso	20
9.	Manifestazioni a scopo storico rievocativo	21
9.1	Manifestazioni arcieristiche a scopo rievocativo storico-medievale secondo le prerogative della Specialità ArcoUISP - Tiro Storico	21
10.	Altre manifestazioni/raduni in contesto naturale	23
10.1	Manifestazioni secondo le prerogative della Specialità ArcoUISP - Tiro Outdoor	23
10.2	Manifestazioni secondo le prerogative della Specialità ArcoUISP - Tiro Dinamico	24
11.	Sanzioni Disciplinari	25
12.	Appendice	28

0. Scopo e campo di validità

Le attività del Tiro con l'ArcoUISP svolte sotto l'egida della UISP dovranno essere conformi alle norme di Legge, allo Statuto e ai Regolamenti della UISP e dell'Area Giochi e Sport Tradizionali, al presente Codice di Sicurezza, ai Regolamenti delle singole Specialità ArcoUISP.

La pratica del Tiro con l'arco, specialmente in ambiente naturale implica un insieme di variabili tali per cui il fattore Sicurezza diventa la componente prioritaria da soddisfare in qualsiasi momento del Tiro.

È da considerarsi condizione necessaria ed indispensabile, in ogni fase di allestimento, porre in essere tutte le misure necessarie per garantire incondizionatamente l'incolumità fisica dei partecipanti, degli accompagnatori, dell'eventuale pubblico presente, dei luoghi e delle cose.

1. Manifestazioni ufficiali ArcoUISP

Vengono definite Manifestazioni Ufficiali ArcoUISP tutte le manifestazioni, le gare, i raduni, i corsi e workshop di carattere tecnico dedicati all'uso dell'attrezzatura, che rispondano anche ad uno solo dei seguenti requisiti:

1. Organizzate dal Settore, dalla Specialità o dalle A.S.D. affiliate ad ArcoUISP che seguono i dettami di almeno una delle Specialità.
2. Eventi Amichevoli ArcoUISP organizzati da A.S.D. regolarmente iscritte ma che NON adottano i regolamenti o le linee guida delle tre Specialità. In questo caso è necessario prevedere l'assicurazione collettiva UISP.
3. Ove compaia il logo "affiliata a UISP" o la semplice dicitura "UISP" nell'invito o nella pubblicizzazione dell'evento e ove partecipino solo o anche arcieri ArcoUISP.

2. Preposti alla sicurezza nelle manifestazioni ufficiali ArcoUISP

Sono i responsabili della sicurezza nelle manifestazioni ufficiali ArcoUISP in ordine decrescente:

1. Il Presidente dell' A.S.D. che organizza l'evento

Egli è il principale responsabile civile e penale per gli eventuali incidenti occorsi ed è colui che deve accertare che il percorso della manifestazione risponda alle previsioni del presente Codice della Sicurezza e del Regolamento di Settore ArcoUISP.

2. Giudice Unico, se presente

Il Giudice unico è il TES, OPS o tesserato ArcoUISP in possesso dell'attestato di Giudice ottenuto frequentando un corso di 16 ore¹, nominato preventivamente dal RESPONSABILE NAZIONALE DI SPECIALITÀ sulla base del Calendario manifestazioni, tenendo conto delle particolari condizioni in cui verrà svolta la manifestazione, quali: la criticità/complessità del percorso, il numero dei partecipanti, la presenza del pubblico, varie e eventuali.

Il giudice Unico effettuerà la ricognizione preventiva del percorso (par. 2.2, punto 3) potrà consultarsi con i Giudici di Manifestazione e il suo giudizio è inappellabile.

Egli non partecipa come concorrente alla manifestazione e sarà rimborsato a piè di lista delle spese di viaggio, vitto e alloggio da parte dell'organizzazione².

¹cfr. 00 Regolamento Formazione ArcoUISP14-15

²Secondo le normative e modalità vigenti dell'Area Giochi e Sport Tradizionali UISP

3. Addetti alla Sicurezza: Giudice e/o Responsabile nominato per la sicurezza

Sono tutti i possessori dell'attestato di Giudice, ottenuto frequentando un corso di 16 ore³, obbligatorio per TES e OPS.

I Compiti del Giudice e/o Responsabile nominato per la sicurezza sono:

1. Verifica preliminare del percorso e durante il raduno con lo scopo di rimuovere eventuali situazioni di pericolo sia nella fase di tiro sia in quella di trasferimento da una piazzola e all'altra.
2. Accertamento del rispetto integrale dei regolamenti sportivi Tiro con L'Arco UISP da parte degli arcieri e controllo del regolare possesso del Tesserino ArcoUISPass.⁴
3. Irrogazione delle sanzioni previste, in caso di infrazioni alle normative sulla Sicurezza. In particolare:
 - a) Verificato che l'arciere non è in grado di esibire l'ArcoUISpass (in forma cartacea o in formato elettronico) lo esclude dalla manifestazione e ne chiede l'allontanamento;
 - b) Verificato il comportamento antisportivo dell'arciere procede all'ammonizione verbale dello stesso e al secondo richiamo lo esclude dalla manifestazione e ne chiede l'allontanamento;
 - c) Qualora il comportamento dell'arciere è tale da mettere a repentaglio la sua sicurezza, quella degli altri arcieri, dei giudici, del pubblico, dei luoghi e delle cose ne dispone l'allontanamento immediato.
4. L'allontanamento dell'arciere sanzionato avviene su richiesta del Giudice, il quale comunica all'organizzazione quanto sta avvenendo e richiede l'intervento di almeno un accompagnatore affinché lo stesso avvenga in sicurezza.
6. Avverso le decisioni del Giudice l'arciere può proporre ricorso con le identiche modalità con cui avvengono le segnalazioni alla Commissione Disciplinare di Settore.
7. Se prima o durante lo svolgimento del raduno si verificassero condizioni di pericolo impossibili da eliminare il Giudice procede all'annullamento della/e piazzola/e interessata/e.
8. Se dette condizioni dovessero coinvolgere almeno un terzo delle piazzole che compongono il percorso e non vi fosse la possibilità di intervenire per il ripristino della sicurezza, il Giudice annulla immediatamente il raduno.
9. Gli accadimenti e le infrazioni di cui ai punti che precedono devono essere obbligatoriamente annotati dal Giudice nel verbale.

4. Curatori della Sicurezza⁵

Il Capo-Pattuglia⁶: è un singolo arciere di una Pattuglia, individuato dall'organizzazione, prima dell'inizio della manifestazione, cui è demandato il compito di controllare che siano rispettate le norme di sicurezza del presente codice.

³ cfr 00 Regolamento Formazione ArcoUISP14-15

⁴ cfr. Circolare Integrazione Reg. Form. - **01 Form. Specifiche Tesserino ArcoUISPass Attestato frequenza ArcoUISP15**

⁵ è il singolo tesserato ArcoUISP, non necessariamente in possesso dell'attestato di Giudice, ruolo transitorio fino al 31-12-15, termine ultimo per la regolarizzazione del relativo corso formativo.

⁶ Le Pattuglie sono i Gruppi o le Squadre di Arcieri composte dall'organizzazione, prima della manifestazione, a cui vengono assegnate le postazioni di tiro costituenti il percorso della manifestazione, definite Piazzole.

2.1. Nomine dei Responsabili della Sicurezza nelle manifestazioni ufficiali ArcoUISP

1. Manifestazioni importanti, con un forte afflusso di partecipanti e pubblico⁷, richiederà un ruolo di controllo e coordinamento nella persona del **Giudice Unico di Manifestazione**.
La decisione di attivare preventivamente un Giudice Unico di Manifestazione è del Referente Nazionale di Specialità, che preventivamente provvederà alla nomina. Egli non parteciperà come iscritto alla manifestazione.
Nello stesso tempo il presidente di A.S.D. organizzatrice può richiedere un Giudice Unico di Manifestazione, qualora lo ritenga necessario.
2. Una manifestazione ordinaria⁸ non ha necessità di un Giudice Unico di Manifestazione. In tal caso, sarà il Presidente della A.S.D. organizzatrice dell'evento che attiverà i tesserati ArcoUISP con brevetto da Giudice presenti al ruolo di "addetti alla sicurezza" e i tesserati ArcoUISP senza brevetto da Giudice al ruolo di "CapiPattuglia" quali "curatori della sicurezza".

2.2. Procedura di attivazione dei Responsabili della Sicurezza nelle manifestazioni ufficiali ArcoUISP

1. Il presidente dell'A.S.D. organizzatrice, tramite preiscrizione obbligatoria all'evento, è tenuto a verificare fra i partecipanti, coloro che sono in possesso dell'attestato da Giudice.
2. Nel caso in cui non sia stato nominato un Giudice Unico dal Responsabile Nazionale di Specialità, è **obbligo** del Presidente di A.S.D. che organizza l'evento convocare almeno tre Giudici⁹ (oppure un numero dispari di Giudici superiore a tre) fra i partecipanti iscritti abilitati al ruolo di Giudice non facenti parte della A.S.D. organizzatrice.
3. A seconda delle caratteristiche della Manifestazione può essere necessario e in taluni casi obbligatorio, effettuare un giro di ricognizione¹⁰ del percorso della manifestazione, almeno 45 minuti prima dell'inizio della stessa.
4. Il giro di ricognizione del percorso deve essere effettuato da:
 - I. Giudice unico, se designato
 - II. Giudici di Manifestazione convocati
 - IV. Presidente A.S.D. organizzatrice oppure un suo delegato al compito.
 - III. Capi-Pattuglia¹¹.

⁷ cfr. Regolamento Sportivo di Specialità ArcoUISP - Tiro Storico

⁸ rientrano in questa casistica tutte le manifestazioni che rispettano i Regolamenti Sportivi delle Specialità ArcoUISP - Tiro Dinamico e Tiro Outdoor

⁹ ad eccezione delle manifestazioni che rispettano i Regolamenti Sportivi dell' Specialità ArcoUISP - Tiro Dinamico e Tiro Outdoor per le quali il numero minimo del **Giudice** nominato dal Presidente dell'A.S.D. organizzatrice è **pari a uno**

¹⁰ Vedi Par. 9.1 punto 1 per la Specialità Tiro Storico, Par. 10.1 punto 3 per la Specialità Tiro Outdoor, Par. 10.2 per la Specialità Tiro Dinamico

¹¹ I Capi-Pattuglia in deroga potranno essere semplici arcieri che siano a conoscenza del presente Codice di Sicurezza e dei Regolamenti Sportivi della Specialità a cui fa riferimento la manifestazione, deroga fino al 31/12/15, termine ultimo per la regolarizzazione del relativo corso formativo a Giudice.

5. Capi-Pattuglia: nominati preventivamente dal Presidente dell'A.S.D. organizzatrice, sono i curatori aggiuntivi della sicurezza.
Essi parteciperanno alla ricognizione preliminare del percorso, insieme ai Giudici designati e/o Giudice Unico al solo scopo di verifica postuma, durante lo svolgimento della manifestazione, della modifica/alterazione di ogni singola Piazzola di tiro.

Sono compiti minimi del Capo-Pattuglia durante lo svolgimento della Manifestazione:

- I. controllare che il comportamento degli arcieri della propria pattuglia sia conforme al presente codice di sicurezza.
- II. verificare sopravvenute o non considerate condizioni di pericolo o evidenti alterazioni delle caratteristiche del tiro di ogni singola Piazzola rispetto al regolamento di sicurezza in generale, eventualmente fermare i tiri, dare immediata comunicazione al Presidente dell'A.S.D. organizzatrice o al Giudice unico (se presente) o al/ai Giudici di Manifestazione, i quali possono agire in un unico modo dei seguenti punti:
 - a) provvedere al ripristino della sicurezza della postazione di tiro, con l'accordo di tutti i responsabili della Sicurezza della Manifestazione
 - b) annullare la postazione di tiro se non vi è la possibilità immediata di porvi alcun rimedio, sempre con l'accordo di tutti i responsabili della Sicurezza della Manifestazione

2.3. Irregolarità

Se viene riscontrata da parte dei Giudici, durante la ricognizione preliminare all'avvio della manifestazione e/o durante lo svolgimento della manifestazione, una o più pericolosità/irregolarità, basterà il parere della maggioranza assoluta degli stessi, metà più uno dei presenti, per giungere ad una risoluzione (par. 2.4). Tale decisione deve essere annotata in un Verbale, (par. 2.5) che sarà consegnato al Presidente dell'A.S.D. organizzatrice a fine manifestazione e controfirmato da tutti i Giudici di manifestazione addetti alla sicurezza e deve essere inviato¹² all'indirizzo e-mail: sicurezza.arcouisp@gmail.com

Tale verbale potrà essere richiesto dal Responsabile Nazionale di Specialità e/o Settore in qualsiasi momento.

2.4. Risoluzione delle Irregolarità/Pericolosità

Nel caso in cui, durante la ricognizione preliminare, fosse riscontrata parte dei Giudici una o più pericolosità/irregolarità, questa/e verranno risolte nel seguente modo:

1. Con l'immediato ripristino della sicurezza nello specifico problema, per es. piazzola pericolosa, percorsi di recupero mal segnalati, cartelli d'avviso per la manifestazione mancanti.
2. Con l'annullamento della Piazzola, se non vi fosse la possibilità immediata di porvi alcun rimedio.
3. Con l'eventuale annullamento della gara qualora le piazzole pericolose fossero 1/3 del totale e non vi fosse la possibilità immediata di porvi alcun rimedio.

¹² solo in caso di irregolarità

2.5. Verbale¹³

Il verbale viene obbligatoriamente redatto, al termine della manifestazione, dai seguenti preposti e nel seguente modo:

- 1 Giudice unico, se presente.
- 2 In modo collettivo dai Giudici di Manifestazione; nel caso in cui fossero presenti delle discordanze fra i giudizi degli stessi vale il giudizio della maggioranza assoluta, metà più uno dei presenti.
- 3 Non sono ammesse astensioni, da parte dei Giudici di manifestazione, nell'ammissione del giudizio da verbalizzare.
- 4 Il verbale deve essere controfirmato da tutti i Giudici di Manifestazione e/o Giudice Unico (se presente) e dal Presidente dell'A.S.D. organizzatrice.
- 5 Il Verbale viene custodito dal Presidente dell'A.S.D. organizzatrice e potrà essere richiesto dal Responsabile Nazionale di Specialità e/o Settore in qualsiasi momento.
- 6 È fatto obbligo inviare¹⁴ tale verbale solo in caso di irregolarità, all'indirizzo e-mail: sicurezza.arcouisp@gmail.com, indicando nell'oggetto della e-mail "Verbale con Segnalazioni, manifestazione del xx/xx/xxxx" e nel corpo della e-mail, indicare l'A.S.D. inviante, il luogo e il tipo della Manifestazione.

¹³ cfr. Mod.: 03 Verbale Giudici manifestazione ArcoUISP, 04 Verbale Giudice Unico manifestazione ArcoUISP

¹⁴ allegato in formato pdf o jpg

3. Pratica del tiro con l'arco nei raduni e nell'attività di allenamento

N.B. *I partecipanti al raduno, nel caso in cui dovessero ravvedere possibili situazioni di rischio, sono tenuti ad avvertire immediatamente i Giudici e/o il personale dell'organizzazione presente sul percorso/campo di allenamento, i quali adotteranno le misure ritenute necessarie.*

1. Tutte le fasi di tiro, dall'inizio della trazione allo scocco della freccia devono avvenire inderogabilmente non al di sopra dell'ideale traiettoria della freccia in direzione del bersaglio e in caso di bersagli mobili o di tiro al volo, in direzione della zona specificatamente delimitata.
2. In nessun caso, al di fuori del proprio turno di tiro, si può tendere l'arco con la freccia incoccata.
3. L'arciere può iniziare la propria sequenza di tiro solo dopo essersi accertato che gli altri arcieri siano tutti alle sue spalle. Deve inoltre controllare che nel cono visivo guardando il bersaglio non vi siano persone od animali.
4. È vietato scoccare una freccia non correttamente posizionata.
5. Nella fase di preparazione al/i tiro/i è condizione necessaria posizionarsi in modo da poter brandeggiare liberamente l'arco, senza rischio di urti accidentali, in caso di ostacoli in prossimità del picchetto di tiro.
6. Nella fase di preparazione al/i tiro/i è condizione necessaria valutare attentamente (in caso di ostacoli nelle vicinanze del picchetto di tiro in direzione del bersaglio) la zona prospiciente il picchetto di tiro e posizionarsi in modo da ottenere il massimo spazio disponibile (relativamente al cono di tiro) per l'uscita della freccia.
7. L'arciere deve rigorosamente seguire le segnalazioni indicanti il percorso senza mai procedere in senso contrario né in altra direzione.
8. Concluse le sequenze di tiro, marcati gli esiti e recuperate le frecce, la squadra deve sgombrare nel più breve tempo possibile la piazzola, al massimo al sopraggiungere della squadra che segue e, a seconda della tipologia di raduno, tornare dietro la linea di tiro o dirigersi verso la piazzola successiva, nella direzione segnalata. Eventuali frecce disperse potranno essere cercate dopo il termine del raduno.
9. Gli arcieri sono tenuti al controllo costante della perfetta efficienza della propria attrezzatura.

È basilare controllare dopo i tiri l'integrità delle proprie frecce, soprattutto di quelle andate fuori bersaglio.

10. Nell'estrarre le frecce dal bersaglio, l'arciere deve accertarsi che non vi siano persone in linea con l'estrazione e alle proprie spalle.
11. Nel caso di Tiro al Volo o se espressamente richiesto dal Regolamento di raduno, è obbligatorio l'utilizzo di frecce flu-flu (frecce munite di particolare impennatura causa la quale possono percorrere 80 metri, al massimo della loro gittata).

12. L'arciere deve rigorosamente seguire le segnalazioni indicanti il percorso senza mai procedere in senso contrario né in altra direzione.
13. Nelle piazzole definite "a ricerca", l'arciere deve rigorosamente attenersi alla zona di tiro segnalata.
14. Ove richiesto, il segnale di "Piazzola libera" deve essere dato dall'ultimo arciere che transita presso il relativo cartello.
15. Nel caso in cui, il Cartello di piazzola recasse la scritta "Attendere il Libero", se non già udito, il primo arciere (di ogni squadra) al tiro deve chiedere ad alta voce conferma di piazzola libera.

4. Manifestazioni per il pubblico (primo contatto con l'arco)

Nelle manifestazioni pubbliche, nel caso in cui sia previsto far tirare con l'arco persone inesperte, occorre allestire un'apposita zona, adeguatamente delimitata, esterna al campo di tiro principale, quando presente e possibilmente ruotata di almeno 30° rispetto alle altre linee di tiro se adiacente ad esse.

La distanza massima arciera/bersaglio concessa è 6 metri (Allegato a¹⁵: distanza A-B).

Vanno rispettati inoltre i seguenti punti:

- I. L'area deve disporre di un solo accesso ed essere ben delimitata come segue: il perimetro dell'area deve essere posizionato ad almeno 2 metri dietro alla linea di tiro (Cfr. Allegato a: distanza B-C) e deve estendersi per 3 metri oltre la postazione di tiro più esterna (Allegato a: distanza C-D) (quando presenti più postazioni); la delimitazione prosegue con un'inclinazione di 45° verso l'esterno, lateralmente si chiude con linee parallele che vanno a porsi ad almeno 5 metri dal bordo dei bersagli più esterni (Allegato a: distanza A-E).
 - II. Il pubblico può porsi esclusivamente lungo le linee a 45° e dietro le postazioni di tiro. In nessun caso devono occupare gli spazi laterali e dietro la rete battifreccia, tali spazi devono inoltre essere inibiti a qualsivoglia passaggio. Il fondo dell'area deve presentare o uno spazio aperto e inaccessibile di almeno 100 metri o una superficie solida (come un terrapieno o un muro) che impedisca il passaggio delle frecce di altezza non inferiore a 2,5 metri e prima di quest'ultima superficie, a una distanza di 1,5 metri, va collocata una rete battifreccia alta non meno di 2,5 metri.
 - III. Per essere efficiente la rete non dovrà essere tesa in nessun lato e non dovrà appoggiarsi a terra per un tratto superiore a 5 cm nei lati esterni, quindi bisogna garantire un'ottima tensione del cavo di sostegno per ridurre la normale inflessione della rete stessa, avvalendosi eventualmente di un sostegno centrale. A 1 metro dalla rete battifreccia vanno collocati 1 o più pannelli battifreccia (di forma quadrangolare) in linea a una distanza minima fra loro di 2 metri dalla mezzeria e il più esterno a non meno di 2 metri dal bordo della rete battifreccia.
1. I bersagli in carta vanno posizionati nella parte inferiore del pannello battifreccia, la cui mezzeria orizzontale non dovrà superare l'altezza da terra di 1 metro. Nel caso vengano utilizzati bersagli tridimensionali, questi vanno posti a una distanza di 1 metro dal pannello battifreccia eccedente per almeno il doppio le dimensioni del bersaglio. Il tiro deve essere guidato ad ogni esecuzione da un Istruttore per neofita.
 2. I materiali dei bersagli/pannelli battifreccia/reti battifreccia devono essere in grado di fermare tutti i tipi di frecce scoccate con tutti gli archi utilizzati nella manifestazione. Questo controllo è a carico dell'istruttore e del responsabile della sicurezza nominato.
 3. Deve esistere un unico punto di accesso all'area adibita alla manifestazione.
 4. Quando vengono stese funi o fettucce per definire le varie zone dell'area interessata alla manifestazione, queste devono essere ben fissate al terreno per evitare la possibilità di inciampare.
 5. Cavi elettrici, utilizzati per l'alimentazione di eventuali apparecchiature, stesi sul terreno devono essere ben segnalati da apposite e ben visibili coperture. Detti cavi devono essere a norma di legge per uso all'esterno.

¹⁵ cfr. Appendice, Allegato a: 'Schema allestimento zona manifestazioni primo contatto per il pubblico'

6. Eventuali elementi che fuoriescono dal terreno devono essere resi visibili tramite opportune segnalazioni, per esempio verniciandoli o rivestendoli con materiali ad alta visibilità.
7. Le postazioni per i neofiti lungo la linea di tiro devono essere collocate a non meno di 2 metri l'una dall'altra.
8. Per il neofita è consentito il solo utilizzo di archi scuola ricurvi o di altro tipo tradizionale con carico non superiore alle 15 libbre per i bambini o 25 libbre per i ragazzi e gli adulti, compatibilmente alla struttura fisica dei soggetti.
9. È compito dell'istruttore (o degli istruttori) stabilire i periodi di tiro e di recupero frecce. Inequivocabili segnali acustici, distingueranno le varie fasi.

5. Manifestazioni/raduni nei campi temporanei

Nell'allestire il campo secondo i Regolamenti sportivi di Tiro con l'arco UISP, è obbligatorio adottare tutte le misure necessarie ad impedire l'accesso a persone non autorizzate, anche tramite la chiusura di strade e/o camminamenti previa acquisizione degli enti competenti e/o dei proprietari dei terreni.

1. Nel caso in cui sia prevista la presenza di pubblico in zona appositamente delimitata o su sentieri predisposti allo scopo, questi devono essere disposti a non meno di 5 metri dietro la linea di tiro.
2. Occorre apporre inequivocabile segnaletica e ove necessario impiegare a tale scopo personale specifico per garantire un percorso obbligato di entrata e uscita da parte dei visitatori, senza che questi possano arrecare disturbo allo svolgimento del raduno.
3. È sempre necessario (soprattutto in presenza di aree non recintate) affiggere a distanze ravvicinate su tutto il perimetro interessato, cartelli recanti la scritta "Attenzione - tiro con l'arco in corso" o qualunque altro avviso che implichi chiaramente la pericolosità/divieto del superamento di tali indicazioni in modo da impedire l'accesso a persone non autorizzate.
4. Nel caso in cui oltre quanto previsto ai punti precedenti si valuti di porre ulteriore attenzione, occorre incaricare addetti dell'organizzazione in contatto tra loro al fine di controllare le zone a rischio di ingressi non autorizzati ed eventualmente segnalarli.
5. Prestare la massima attenzione all'allestimento dei percorsi in zone con strade e/o sentieri recanti simbologie di federazioni escursionistiche (CAI, FIE), anche se non appartenenti al percorso stesso.
6. Il percorso deve essere segnalato in modo che nessuno possa dirigersi in direzioni diverse da quelle stabilite e deve essere indicata, sul Cartello di piazzola come da Regolamento Generale, l'uscita della piazzola stessa.
7. Il percorso non dovrà presentare ostacoli di difficile superamento.
8. Le piazzole devono essere predisposte lungo un percorso ideale ad anello o a otto, possibilmente nella direzione di tiro interno/esterno con tiri paralleli tra loro. In caso contrario porre in essere tutte le misure necessarie affinché sia reso impossibile l'uscita di frecce dalla zona immediatamente adiacente al bersaglio. La distanza obbligatoria tra le piazzole non deve essere inferiore a 20 metri. Nel caso di tiri divergenti tra loro oltre 45° questa distanza può essere ridotta fino a 10 metri.
9. È di basilare importanza rendere inavvicinabile il bersaglio dalla zona opposta all'arciere, attraverso opportuna segnalazione o anche tramite la chiusura di strade e/o camminamenti (previa autorizzazione degli enti competenti e/o dei proprietari dei terreni).
10. Non dovranno esserci tiri che si incrociano tra una piazzola e l'altra e tiri che attraversano strade o sentieri aperti al transito, anche rispetto al volo potenziale delle frecce non a bersaglio, deviate da ostacoli presenti sulla traiettoria di tiro e dal bersaglio stesso.

11. La tabella di piazzola deve essere inderogabilmente posizionata dietro la linea di tiro, possibilmente alle spalle dell'arciere che sta effettuando i tiri.
12. I bersagli dovranno preferibilmente essere posizionati davanti a terrapieni che impediscano alla freccia di proseguire oltre, non solo in caso di errori di stima della distanza (freccie che passano più alte del bersaglio) ma anche in caso di deviazione dovuta all'impatto senza penetrazione sulla parte superiore del bersaglio stesso.
13. Relativamente al punto precedente, massima attenzione deve essere posta in caso di tiri basso/alto: il bersaglio deve essere posizionato in modo tale che dal punto di vista dell'arciere al picchetto di tiro ci sia, sopra il margine superiore del bersaglio, una proiezione verso l'alto di tre volte l'altezza dello stesso prima del bordo del crinale; in ogni caso questa proiezione non dovrà mai essere inferiore a 5 metri.
14. Nel caso in cui non sussistessero sufficienti garanzie per quanto previsto ai precedenti punti 12 e 13, porre adeguate protezioni (battifreccia, reti) immediatamente oltre il bersaglio per un'altezza da terra (visivamente dal picchetto di tiro) non inferiore al doppio dell'altezza del bersaglio stesso.
15. Verificare che le eventuali freccie fuori bersaglio, si fermino inderogabilmente nelle vicinanze dello stesso.
16. I bersagli dovranno essere collocati in modo tale che non siano in linea con altre piazzole, camminamenti non preventivamente e chiaramente chiusi al passaggio, o costruzioni non inequivocabilmente non in uso (es. rudere).
17. È prioritario essere in grado di seguire visivamente la traiettoria delle freccie non a bersaglio.
18. I bersagli devono essere costituiti da materiali e tecnologie di costruzione che non costituiscano, ragionevolmente, danneggiamenti alle freccie.
19. È opportuno che nelle immediate vicinanze del bersaglio, soprattutto davanti e dietro, non vi sia alcunché possa danneggiare le freccie e/o che potenzialmente possa impartire alle stesse traiettorie impreviste in zone pericolose per altre squadre e/o altre persone (case, camminamenti, sentieri) o di difficile recupero delle freccie fuori bersaglio (es. rovi inaccessibili). Nell'impossibilità di rimuovere i suddetti oggetti è obbligatorio predisporre adeguate protezioni.
20. Nei casi in cui, lungo la traiettoria a bersaglio, siano presenti ostacoli che potrebbero alterare il volo della freccia, è necessario verificare preventivamente che la freccia impatti, nonostante la deviazione della traiettoria, in prossimità del bersaglio. Tenendo in considerazione la diversa corporatura degli arcieri e l'ingombro sterico derivante dal tipo di arco utilizzato, tali ostacoli devono trovarsi ad una distanza non inferiore ad 1 metro e non superiore a 7 metri dal picchetto/area per consentire agli arcieri di conseguire la propria posizione di tiro efficace.
21. I picchetti/aree non devono costituire ostacolo per il tiro, per materiale, forma e dimensione.

22. I picchetti/aree di tiro devono essere di facile accesso; il tratto da percorrere, (obbligatoriamente nelle piazzole a tempo limitato) deve essere sgombro da ostacoli non facenti parte della situazione tecnica proposta e non deve presentare eccessive pendenze.
23. Il bersaglio deve essere posizionato in modo che l'avvicinamento per il recupero e l'estrazione delle frecce sia agevole e stabile in modo da non rappresentare pericolo durante la fase di estrazione delle frecce.
24. Deve garantirsi la massima sicurezza degli arcieri in fase di accesso al bersaglio per il rilevamento dei punteggi e il recupero frecce anche di quelle fuori bersaglio.
25. La direzione da prendere dopo il recupero deve essere inequivocabilmente indicata tramite adeguata segnalazione. Destra/Sinistra sono sempre da intendersi posizionandosi idealmente al picchetto/area con faccia al bersaglio.
26. In casi assolutamente eccezionali, nell'impossibilità del rispetto del punto precedente o laddove non fosse possibile seguire visivamente, dal picchetto di tiro, il trasferimento della squadra alla piazzola successiva, sul cartello di piazzola dovrà essere evidente la scritta "Attendere il segnale di piazzola libera". I Giudici provvederanno al posizionamento di altro cartello recante la scritta "Dare il segnale di piazzola libera", in zona considerata sicura, in risposta al primo.
27. Le postazioni sopraelevate artificiali (c.d. "altane") devono essere costruite in modo da garantire la certezza di resistenza a pesi decisamente superiori a quelli valutati per un singolo arciere. La costruzione di tali postazioni, in ogni sua componente, deve garantire la massima sicurezza per gli arcieri per la durata di tutta la manifestazione. L'accesso deve essere agevole ed in totale sicurezza particolarmente in condizioni meteorologiche avverse. Eventuali balaustre non devono costituire ostacolo per il tiro. Gli arcieri debbono necessariamente porre la massima attenzione e diligenza nei movimenti in tutto il proprio turno di tiro, dall'accesso alla postazione, al tiro, al ritorno a terra.
28. È consigliato, nell'interesse dei partecipanti e degli organizzatori, che un'ambulanza sia presente per tutta la durata del raduno. Quando presente, deve essere garantito un rapido sistema di comunicazione (es.: radio ricetrasmittenti, cellulari, personale adibito allo scopo).
29. Prima dell'inizio del raduno, i partecipanti devono essere informati circa i numeri di telefono cellulare (riportati su ogni cartello di piazzola) degli organizzatori al fine di poter comunicare tempestivamente eventuali situazioni che richiedono interventi d'urgenza. Nel caso in cui il campo di raduno (o zone di questo) fosse caratterizzato da scarsa copertura di rete, l'organizzazione dovrà aumentare numericamente la propria presenza sul campo di raduno stesso.

6. Campi di allenamento fissi

1. I campi di allenamento possono essere sia recintati che aperti. Nel caso non siano recintati è obbligatorio esporre, lungo tutto il perimetro esterno, dei cartelli recanti i loghi UISP, Tiro con l'Arco UISP, nome dell'A.S.D. che gestisce il campo e la scritta **"ATTENZIONE TIRO CON L'ARCO"**.
Da ogni cartello deve potersi individuare il precedente e il successivo.
2. Nel caso i campi di allenamento siano recintati è sufficiente esporre, all'ingresso principale e ad eventuali ingressi secondari, dei cartelli recanti i loghi UISP, Tiro con l'Arco UISP, nome dell'A.S.D. che gestisce il campo e la scritta **"ATTENZIONE TIRO CON L'ARCO"**.
3. All'entrata del campo, in aggiunta ai cartelli descritti nei precedenti punti 1 e 2 del presente paragrafo, è obbligatorio esporre un cartello recante le seguenti regole di comportamento:
 - I. È severamente vietata la pratica del Tiro con l'arco alle persone non autorizzate.
 - II. È permessa l'attività sportiva del Tiro con l'arco solo ed esclusivamente agli arcieri associati alle Federazioni e/o agli Enti di promozione sportiva cui l'A.S.D. è affiliata previa specifica autorizzazione da parte del Consiglio Direttivo dell'A.S.D. stessa.
 - III. Gli ammessi all'attività sportiva del Tiro con l'arco devono essere necessariamente provvisti della copertura assicurativa prevista dalle Federazioni e/o dagli Enti di promozione sportiva cui l'A.S.D. è affiliata.
 - IV. Gli ammessi all'attività sportiva del Tiro con l'arco devono essere a perfetta conoscenza delle norme di sicurezza previste dalle Federazioni e dagli Enti di promozione sportiva cui l'A.S.D. è affiliata.
4. Nel caso in cui l'A.S.D. o un arciere della stessa inviti un ospite: se arciere di altra A.S.D. questo è tenuto, sotto la propria responsabilità, al pieno rispetto delle norme di comportamento previste; se non praticante sarà responsabilità dell'invitante fare in modo che questi stia dietro la linea di tiro e si attenga alle norme di sicurezza.
5. Sono ammesse solo le attrezzature previste dalle Federazioni e dagli Enti di promozione sportiva cui l'A.S.D. è affiliata eccetto l'utilizzo ed il porto di punte con lame da caccia che sono assolutamente vietati. Possono tuttavia essere allestite piazzole particolari per dette attrezzature, ben lontane dal percorso di allenamento il cui utilizzo è subordinato ad un parere del responsabile della A.S.D.
6. I praticanti, prima di accedere al percorso/linea di tiro, devono compilare il giornale di presenza situato nel punto di ritrovo dell'A.S.D.
7. I praticanti, prima di accedere al percorso e successivamente, ad intervalli regolari, per tutta la durata della loro permanenza, devono segnalare acusticamente la propria presenza sul campo.
8. È inderogabilmente obbligatorio seguire le segnalazioni indicanti il percorso.
9. In caso di terreno fortemente irregolare e accidentato gli arcieri ed eventuali accompagnatori devono essere correttamente edotti circa il potenziale pericolo e devono indossare vestiario e calzature adatte al percorso e provvedere ad adeguata protezione contro insetti e parassiti animali anche mediante l'utilizzo di appositi presidi farmaceutici.

10. È obbligatoria la presenza di una cassetta per il pronto soccorso presso il punto di ritrovo dell'A.S.D.
11. Il passaggio dell'arciere e di eventuali accompagnatori non deve recare in alcun modo danno all'ambiente, pertanto è fatto assoluto divieto di abbandonare rifiuti di qualunque genere; è vietato fumare e gettare a terra mozziconi di sigarette e/o fiammiferi e portare qualsiasi sostanza infiammabile lungo il percorso; è fatto obbligo al singolo arciere raccogliere e conferire presso il punto di raccolta situato al punto di ritrovo dell'A.S.D. tutto il materiale arcieristico comunque ritrovato (freccette spezzate, componenti varie).
12. È assolutamente obbligatorio il totale rispetto dell'ambiente naturale nel quale il campo di tiro è situato, è fatto divieto assoluto di arrecare disturbo di qualsiasi genere alla flora e alla fauna presenti.
13. All'interno dei campi è obbligatorio:
 - I. Allestire nelle vicinanze dell'ingresso un'area adibita alla socializzazione e/o ritrovo, (possibilmente con strutture di copertura, deposito materiali, corrente elettrica, riscaldamento e servizi igienici).
 - II. Rendere disponibile e facilmente accessibile la cassetta di pronto soccorso.
 - III. Rendere accessibile il giornale di presenza per la compilazione da parte degli arcieri dei seguenti dati: data, nome e cognome arciere e dell'A.S.D. di appartenenza, indicare se ospite non praticante, orario di ingresso e uscita.
14. È fatto obbligo per l'A.S.D. che i seguenti documenti (copie) in corso di validità, siano sempre disponibili per una eventuale ispezione da parte del personale preposto (Ispettore del Tiro di Specialità, funzionari dell'Arma, Guardie Forestali, Comune):
 - I. Regolamento di sicurezza.
 - II. Atto Costitutivo A.S.D.
 - III. Affiliazione.
 - IV. Contratto/Concordato d'uso con la proprietà dell'area (privato o Ente).
 - V. Eventuali autorizzazioni di Enti Forestali.
 - VI. Informativa di utilizzo, con dati di contatto, al Comune e all'Arma dei Carabinieri di competenza dell'area.
15. È obbligatorio altresì predisporre una bacheca sulla quale siano ben visibili i contatti:
 - I. Responsabile/i A.S.D. del campo.
 - II. Ambulanza – 118 (o altro numero)
 - III. Carabinieri – 112 (o altro numero)
 - IV. Vigili del fuoco – 115 (o altro numero)
16. Nei campi recintati o aperti dove le dimensioni dell'area consentono la collocazione di piazzole di tiro in un percorso ad anello, ad otto o anche lineare, occorre fare riferimento al presente codice (par. 5, punti dal 6 al 29 compresi). In queste situazioni di tiro è possibile effettuare recuperi indipendenti tra una piazzola di tiro e le altre.
17. Postazioni di tiro al volo: in questa situazione di tiro occorre avere a disposizione un'area con 100 metri di profondità e 50 metri di larghezza; la postazione di tiro deve essere collocata in mezz'ora della

larghezza con passaggio di volo obbligato tra due aste alte 4 metri, distanti 15 metri dalla postazione e 6 metri fra loro.

18. Nei campi recintati o aperti dove le dimensioni dell'area consentono una unica linea di tiro, occorre fare riferimento al presente regolamento nelle parti di seguito indicate: paragrafo 5, punti 1, 6, 7, paragrafo 5, punti dal 12 al 15 compresi, paragrafo 5, dal 17 al 25 compresi, par5, punto 29.
 - I. In queste situazioni di tiro in linea il recupero è collettivo.
 - II. I bersagli più esterni non devono essere collocati a meno di 15 metri dal limite laterale esterno dell'area, quando tra questi si interpone un terrapieno, il bersaglio può essere collocato fino alla base del terrapieno lato interno del campo.
 - III. Quando presenti terrapieni, si possono effettuare tiri esclusivamente dall'alto verso il basso, mai viceversa.

7. Omologazione dei campi di allenamento fissi

1. All'atto dell'iscrizione dell'A.S.D. alla UISP deve essere acclusa una planimetria in scala 1/200 della superficie utilizzata per il Campo di allenamento, conforme alle regole esposte sopra.

Essa deve indicare:

- I. i limiti di superficie lungo i quali si articola la recinzione o la tabellazione,
- II. il punto di ingresso,
- III. il percorso con i dati dei bersagli (lunghezza dei tiri, tipologia dei tiri, situazioni di tiro previste) possibilmente i dislivelli (indicare sempre comunque se i tiri sono orientati verso l'alto o verso il basso),
- IV. percorsi per il recupero e relative strutture accessorie (punto di accoglienza, luogo dove è custodito il materiale per il pronto soccorso),
- V. aree riservate al "tiro di scuola"
- VI. aree riservate al tiro a volo ed ai bersagli mobili in generale.

2. Alla pianta deve essere acclusa qualsiasi indicazione (in forma di autocertificazione come da Modulo 05_autocertificazione_Campo_Fisso_ASD_ArcoUISP15) in cui si attesta la proprietà o altro accordo per la gestione della superficie (assegnazione da parte di Enti, comodato, affitto e termini temporali stipulati con la proprietà), la comunicazione avvenuta agli organi competenti (Comune, Carabinieri, Forestale) e quant'altro compresi eventuali vincoli temporali in cui la superficie non potrà essere utilizzata (sfalci, semine, lavori agricoli in generale, altre attività predefinite o periodiche con vocazione diversa dal tiro con l'arco).

3. La documentazione, indicata al comma 1 e 2, deve essere inviata a mezzo e-mail al Settore Nazionale ArcoUISP (arco.giochi@uisp.it) e in copia al Responsabile Sicurezza (sicurezza.arcouisp@gmail.com)

4. La documentazione, indicata al comma 1 e 2, dovrà pervenire agli indirizzi sopra indicati entro il 31 gennaio dell'anno sportivo in corso in caso di rinnovo dell'affiliazione; nel caso di prima affiliazione detta autocertificazione dovrà pervenire entro i tre mesi successivi alla data di affiliazione.

5. È facoltà del presidente dell'A.S.D., avanzare richiesta al Responsabile Sicurezza (sicurezza.arcouisp@gmail.com) oppure al Settore Nazionale ArcoUISP (arco.giochi@uisp.it), prima dell'invio della documentazione, la consulenza di un incaricato del settore impianti.

8. Impianti e manifestazioni di tiro al chiuso

NB: Tutte le strutture in cui praticare il tiro al chiuso (attività indoor) fermo restando che l'accettazione dell'ente proprietario per l'affitto/comodato d'uso vale come autocertificazione da parte degli stessi all'idoneità all'uso dell'arco degli impianti.

Gli impianti e le manifestazioni di tiro con l'Arco al chiuso devono rispondere ai seguenti requisiti:

1. L'area di tiro deve essere inaccessibile a chiunque, se non dal lato in cui è posizionata la linea di tiro, eventuali accessi devono essere chiusi dall'esterno ed eventualmente apribili dall'interno se svolgono funzione di vie di fuga.
2. L'area di tiro deve essere libera da ingombri che possano influire o ostacolare il volo della freccia, deviandone la corretta traiettoria (es: reti da pallavolo, canestri, altri attrezzi sportivi, sistemi di illuminazione).
3. Dietro la linea dei bersagli deve essere posizionata un'apposita rete battifreccia e ad almeno 1,5 metri dietro questa deve essere presente una parete solida in muratura o cemento armato priva di finestre o altre aperture. Per linee di tiro inferiori a 20 metri la rete battifreccia deve avere un'altezza minima di 2,5 metri e una larghezza sporgente di almeno 2 metri dai bersagli più esterni. Per distanze maggiori l'altezza minima è di 3 metri con una sporgenza di 3 metri. Per essere efficiente la rete non dovrà essere tesa in nessun lato e non dovrà appoggiarsi a terra per un tratto superiore a 5 cm nei lati esterni, quindi bisogna garantire un'ottima tensione del cavo di sostegno per ridurre il normale movimento della rete stessa, avvalendosi eventualmente di un sostegno centrale. A 1 metro dalla rete battifreccia vanno collocati 1 o più battifreccia (preferibilmente di forma quadrangolare) in linea a una distanza minima fra loro di 2 metri dalla mezzera.
4. I bersagli in carta vanno affissi al battifreccia in modo tale che il centro del bersaglio non sia più alto di 90 cm da terra. Nel caso vengano utilizzati bersagli tridimensionali, questi vanno posti a una distanza di 1 metro dal battifreccia eccedente per almeno il doppio le dimensioni del bersaglio.
5. I materiali dei bersagli/battifreccia/reti battifreccia devono essere in grado di fermare tutti i tipi di frecce scoccate con tutti i tipi di arco utilizzabili. Questo controllo è a carico del responsabile della sicurezza nominato.
6. Nel caso di aree di tiro poste in strutture polivalenti, i tiri non dovranno mai essere orientati verso altre attività fatta esclusione per il caso in cui sia presente una parete invalicabile in muratura o cemento armato che si estende dal pavimento al soffitto, alle condizioni del punto 1 e 3 del presente paragrafo.
7. L'eventuale pubblico potrà sostare esclusivamente nelle zone delimitate da apposite barriere laterali poste ortogonalmente ad una distanza di almeno 10 metri dalle estremità della linea dei bersagli e nella zona delimitata da una barriera orizzontale posta ad almeno 5 metri dietro la linea di attesa.
8. L'illuminazione deve essere sufficiente ed uniforme, in particolare sulla linea dei bersagli, evitando di creare ombre di frecce sulle visuali e comunque tale da non arrecare fastidio agli occhi degli arcieri.

9. Manifestazioni storico-rievocative

NB: Le presenti norme sono da ritenersi prevalenti rispetto alle "norme per l'impiantistica sportiva deliberate dalla Giunta Esecutiva del CONI in quanto trattasi di manifestazioni di tipo dimostrativo/culturale (che possono prevedere anche Tornei e/o Disfide) nel corso delle quali la pratica del tiro con l'arco viene svolta in costume storico ed assume un valore rievocativo prevalente rispetto a quello della mera competizione.

Trattandosi di eventi rievocativi, le postazioni di tiro potranno essere dislocate sia in aree delimitate e dedicate al tiro con l'arco sia all'interno di edifici storici, giardini, piazze, boschi ed in tutti quei luoghi dove vengano organizzati eventi di rievocazione storica. È da considerarsi condizione necessaria ed indispensabile, in ogni fase dell'allestimento, porre in essere tutte le misure che garantiscano incondizionatamente l'incolumità fisica dei partecipanti, degli accompagnatori, dell'eventuale pubblico presente, di cose ed animali.

Per quanto riguarda nomina, ruoli e compiti dei preposti alla sicurezza fare riferimento al paragrafo 2 del presente codice.

9.1. Manifestazioni arcieristiche a scopo rievocativo storico-medievale secondo le prerogative della Specialità ArcoUISP - Tiro Storico

In considerazione del fatto che per tali manifestazioni possono svolgersi in centri e/o edifici storici, borghi medievali, giardini, boschi e/o terreni coltivati adiacenti e non a centri storici e abitati, anche in maniera promiscua, si specifica quanto segue:

1. È fatto obbligo al Presidente dell'A.S.D. organizzatrice, in mancanza di nomina di un Giudice Unico, convocare almeno tre Giudici (par. 2.2 - punto 2).
2. È fatto obbligo di effettuare il Giro di Ricognizione del percorso della Manifestazione (par. 2.2 - punto 3). È proibito l'utilizzo di archi di carico superiore alle 60 libbre.
3. Considerando che tali manifestazioni possono tenersi all'interno di siti storici, vicoli, giardini, i bersagli devono essere posti ad una distanza massima di 18 metri.
4. Per i giovani di età inferiore ai 10 anni dovrà essere prevista una distanza di tiro ridotta nel caso in cui questa fosse superiore a 10 metri. Questi dovranno essere affiancati, per tutta la durata della manifestazione, dai curatori della sicurezza, Capo-Piazzola.
6. L'intero perimetro dell'area adibita alla manifestazione dimostrativa, se non recintato o circoscritto da barriere naturali (rocce, corsi d'acqua) o artificiali (fabbricati disabitati) che impediscano l'accesso casuale, deve essere delimitato con materiale idoneo ed opportune segnalazioni al fine di impedire l'ingresso a persone non autorizzate. È necessario, affiggere su detto perimetro, a distanze ravvicinate, cartelli recanti la scritta "Pericolo – Tiro con l'arco in corso".
7. In caso di manifestazioni storico/rievocative tenute in centri storici, giardini e/o fabbricati, è obbligatorio delimitare l'area di tiro delle singole piazzole come segue: deve disporre di un solo accesso e il perimetro dell'area deve essere posizionato ad almeno 1 metro dietro alla linea di tiro.

8. Se le delimitazioni di cui ai punti precedenti, non fossero considerate sufficienti, l'organizzazione dovrà provvedere con personale dislocato sull'intero perimetro. Anche in caso di assenza di intromissioni all'interno dell'area delimitata, è necessario effettuare controlli periodici e frequenti per tutta la durata della manifestazione. Prima dell'inizio dei tiri verificare che la piazzola sia libera da cose, persone o animali che possono essersi introdotte nell'area della piazzola.
9. I bersagli dovranno essere collocati in modo tale che non siano in linea con altre piazzole, camminamenti non preventivamente e chiaramente chiusi al passaggio, o costruzioni non inequivocabilmente non in uso (es. rudere). E devono essere posti in modo da garantirne la stabilità durante tutta la manifestazione e nelle fasi di tiro e recupero delle frecce.
10. È necessario predisporre una protezione idonea ad arrestare le frecce secondo le seguenti indicazioni:
 - I. Bersagli entro i 5 metri di distanza dal picchetto - protezione di almeno 2 metri di altezza e 0,5 metri dal centro del bersaglio più esterno.
 - II. Bersagli entro i 10 metri di distanza dal picchetto - protezione di almeno 2 metri di altezza e 1 metro dal centro del bersaglio più esterno:
 - III. Bersagli entro i 18 metri di distanza dal picchetto - protezione di almeno 2 metri di altezza e 1,5 metri dal centro del bersaglio più esterno.
 - IV. In caso di utilizzo di rete battifreccia, per essere efficiente questa non dovrà essere tesa in nessun lato e non dovrà appoggiarsi a terra per un tratto superiore a 5 cm nei lati esterni, quindi bisogna garantire un'ottima tensione del cavo di sostegno per ridurre la normale inflessione della rete stessa, avvalendosi eventualmente di un sostegno centrale.
11. I materiali dei bersagli/protezioni/reti battifreccia devono essere in grado di fermare tutti i tipi di frecce scoccate con tutti gli archi utilizzati nella manifestazione e senza provocare alcun danneggiamento delle stesse. Tale controllo è a carico del Presidente di A.S.D. organizzatrice o di un suo preposto delegato al compito.
12. L'area di tiro deve essere libera da ostacoli che, se colpiti, possano impartire alle frecce traiettorie incontrollate.
13. Le postazioni per gli arcieri lungo la linea di tiro devono essere collocate a non meno di 1 metro l'una dall'altra.
14. È compito dell'organizzazione stabilire l'inizio della manifestazione e le modalità di tiro e di recupero frecce.
15. È compito di tutti gli arcieri mantenere un comportamento vigile e corretto durante tutta la manifestazione e controllare che prima, durante e dopo i tiri non sopraggiungano situazioni di pericolo (intrusione di persone, animali o oggetti, crolli, instabilità del bersaglio o deterioramento delle protezioni) all'interno delle piazzole di tiro.
16. È consigliato, nell'interesse dei partecipanti e degli organizzatori, che un'ambulanza sia presente per tutta la durata della manifestazione.

10. Manifestazioni/raduni in contesto naturale

10.1 Manifestazioni secondo le prerogative della Specialità ArcoUISP - Tiro Outdoor

La pratica del tiro con l'arco in ambiente naturale, da svolgersi nel pieno rispetto degli habitat naturali senza alterarne in alcun modo gli equilibri, si coniuga con discipline quali l'escursionismo, l'orienteeing, il trekking e più in generale, tutte le attività non invasive.

Si punta alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio dal punto di vista naturale, culturale, storico e anche delle tradizioni gastronomiche. Tenuto conto delle prescrizioni generali del presente codice, data la particolarità della Specialità ArcoUISP - Tiro Outdoor, al fine di un corretto allestimento e svolgimento delle manifestazioni, si specifica quanto segue:

1. Per lo svolgimento delle manifestazioni fuori dai campi fissi dovranno essere richiesti i permessi necessari e deve essere data comunicazione alle autorità competenti.
2. Il numero minimo dei Giudici nominati è pari ad uno (par. 2.2 - punto 2 e relative note)
3. Il Giro di ricognizione da effettuare prima dello svolgimento della Manifestazione è facoltativo (par. 2.2 - punto 3 e relativa nota), è lasciata facoltà di scelta al Giudice/i nominato/i della Manifestazione
4. I percorsi (temporanei) tracciati in occasione di queste manifestazioni verranno affrontati a gruppi di numero massimo di 10 arcieri.
5. Ogni gruppo avrà come guida uno o più responsabili dell'A.S.D. organizzatrice (OPS, Giudici, responsabili della sicurezza) che avendo partecipato all'allestimento del percorso o essendo stati opportunamente istruiti, indicheranno agli arcieri il comportamento da tenere durante i tiri e ne controlleranno la corretta applicazione.
6. Durante l'allestimento del percorso, nel posizionare i tiri, si farà riferimento al par. 5 - punti 5, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 19, 20, 21, 23, 27 e 28 del presente Codice.
7. Si useranno frecce "pesanti" di almeno 6 grani/libbra che rendono minori gli angoli di deviazione delle frecce rispetto la traiettoria iniziale nel caso di urti contro piccoli rami che si interpongano fra arcieri e bersaglio; inoltre con tale peso la parabola è assai accentuata per cui si le distanze di sicurezza diventano minori.
8. Si useranno archi tradizionali onde diminuire la gittata delle frecce fuori bersaglio.
9. È indicato l'uso di frecce in legno al fine per ridurre l'impatto ambientale nei casi in cui vengano perse nell'ambiente.
10. Gli arcieri e in particolare gli OPS che presiedono alla tracciatura dei percorsi di tiro, devono tenere conto delle peculiarità della zona e del periodo dell'anno e quindi:
 - I. è inopportuno prevedere una manifestazione ad inizio autunno in una zona ricca di funghi (e di cercatori). Tale zona sarà invece sfruttabile ad inizio inverno o primissima primavera
 - II. nel periodo di caccia non è opportuno tenere manifestazioni nei giorni in cui la caccia è consentita
 - III. è opportuno tenere conto anche dei sentieri destinati ad altri usi (a solo titolo esemplificativo: ciclismo, sport invernali, trekking, orienteeing) e del passaggio di mandrie animali con e senza sorveglianza disponendo il percorso in modo da integrarsi con queste attività
 - IV. quando ritenuto necessario verranno posti cartelli delimitanti la zona di rispetto attorno alle aree di tiro che dovranno essere ad alta visibilità e comunque leggibili da ad almeno 20 metri di distanza. Da un qualsiasi cartello dovranno essere individuabili il cartello immediatamente precedente e quello successivo.

10.2 Manifestazioni secondo le prerogative della

Specialità ArcoUISP - Tiro Dinamico

Quando la pratica della Specialità ArcoUISP - Tiro Dinamico è tenuta in ambiente naturale è da svolgersi nel pieno rispetto degli habitat naturali senza alterarne in alcun modo gli equilibri e può coniugarsi con discipline quali l'escursionismo, l'orienteeering, il trekking.

Tenuto conto delle prescrizioni generali del presente codice e dai Regolamenti Sportivi della Specialità ArcoUISP - Tiro Dinamico, al fine di un corretto allestimento e svolgimento delle manifestazioni, si specifica quanto segue:

1. Per lo svolgimento delle manifestazioni fuori dai campi fissi dovranno essere richiesti i permessi necessari e deve essere data comunicazione alle autorità competenti (Comune, Guardia Forestale, Carabinieri).
2. Il numero minimo dei Giudici nominati è pari ad uno (par. 2.2 - punto 2 e relative note) appartenente anche alla stessa A.S.D. organizzatrice, numero dipendente dalla complessità del percorso e dalla volontà del Presidente dell'A.S.D. (o suo delegato)
3. Il Giro di ricognizione, da effettuare prima dello svolgimento della Manifestazione, è facoltativo (par. 2.2 - punto 3 e relativa nota), è lasciata facoltà di scelta al Giudice/i nominato/i della Manifestazione dopo aver consultato il Presidente della A.S.D. (o suo delegato al compito).
4. Ogni Pattuglia dovrà avere un Capo-Pattuglia, in deroga¹⁶ potranno essere semplici arcieri che conoscano le prescrizioni del presente Codice di Sicurezza e dei Regolamenti Sportivi della Specialità a cui fa riferimento la manifestazione e avranno il compito di controllarne l'esatta applicazione da parte dei propri compagni di Piazzola.
5. Le Pattuglie saranno composte da un numero massimo di 6 arcieri, per un ottimale controllo da parte del Capo-Pattuglia, se presente.
6. Per l'allestimento del percorso e nel posizionare i tiri, si farà riferimento al Cap. 5 del presente Codice e al Regolamento Sportivo di riferimento della specifica Manifestazione (Mini Arkan, Prove dei 4 Arkàn, Archery Combat, Arena delle Flu, ecc.)
7. È consigliato, nell'interesse dei partecipanti e degli organizzatori, soprattutto se il luogo della Manifestazione è lontano da centri di Primo Soccorso, che un'ambulanza sia presente per tutta la durata della Manifestazione.

¹⁶ in deroga il Capo-Pattuglia è il singolo tesserato ArcoUISP, non necessariamente in possesso dell'attestato di Giudice, ruolo transitorio fino al 31-12-15, termine ultimo per la regolarizzazione del relativo corso formativo.

11. Sanzioni Disciplinari

Art. 1 – Norme generali

1. I tesserati e tutti coloro che sono vincolati alle Norme statutarie della UISP e alle scelte e deliberazioni degli Organi Dirigenti del Settore ArcoUISP, sono tenuti a tenere in ogni circostanza una condotta conforme ai principi di lealtà e probità sportiva che non sia, comunque, incompatibile con la dignità, il decoro, il prestigio della UISP e dei suoi Organismi, con le esigenze agonistiche e con il regolare svolgimento delle manifestazioni.
2. È fatto divieto assoluto ai tesserati, a loro nome o nel loro interesse, di compiere o consentire ad altri, con qualsiasi mezzo, atti diretti ad alterare lo svolgimento di una manifestazione svolta sotto l'egida della UISP.
3. Ai soggetti dell'ordinamento è fatto divieto di esprimere pubblicamente giudizi e rilievi lesivi della reputazione di altre persone o di altri organismi, anche nell'ambito UISP, nonché di fare comunicati, concedere interviste e dare, comunque, a terzi notizie ed informazioni che riguardino fatti per i quali sono in corso procedimenti disciplinari.
4. Le infrazioni a una o più norme/direttive del presente Codice di Sicurezza, Regolamento della Formazione ArcoUISP, Regolamento Organico di Settore ArcoUISP, Regolamenti di Sportivi di Specialità e/o qualsivoglia aggiornamento o circolare, comporta l'irrogazione di sanzioni.
5. Il tesserato, nel momento in cui si avvede della violazione di una o più norme di sicurezza, ha l'obbligo di segnalare seduta stante all'organizzazione, all'OPS, al Giudice e/o al Responsabile della Sicurezza la violazione.
6. L'organizzazione, A.S.D., OPS, hanno l'obbligo, immediatamente ricevuta la segnalazione di provvedere al ripristino della sicurezza, e quando ciò non fosse possibile sospendere le attività in corso.
7. I tesserati hanno facoltà di ricorrere alla Commissione Disciplinare, costituita e organizzata come esplicitato nei commi che seguono, segnalando la violazione delle norme del Codice di Sicurezza.

Art. 2 – Commissione Disciplinare di Settore – composizione e funzionamento

1. La Commissione Disciplinare è composta da:
 - I. Responsabile Nazionale Settore ArcoUISP – presidente
 - II. Responsabile Nazionale del Tiro Storico ArcoUISP – componente
 - III. Responsabile Nazionale del Tiro Outdoor ArcoUISP – componente
 - IV. Responsabile Nazionale del Tiro Dinamico ArcoUISP – componente
 - V. Referente Sicurezza – segretario
2. In caso di assenza del Presidente uno dei componenti assume la presidenza per quella seduta.
3. Il Segretario riceve istanza di convocazione della commissione, invia la convocazione via mail, acquisisce e tiene a disposizione la documentazione necessaria, redige il verbale delle riunioni; in caso di assenza viene sostituito da uno dei componenti che redige il verbale della seduta.
4. La Commissione si riunisce previa convocazione tramite e.mail effettuata dal Segretario che ne ha ricevuto richiesta da parte del Presidente, dei Componenti o su istanza di parte.
5. Per le riunioni si usa normalmente lo strumento della teleconferenza fermo restando la possibilità, qualora se ne ravvisi la necessità, di convocare una riunione in sede da definirsi in base alle esigenze di spostamento dei componenti. Quando la riunione effettiva della Commissione avviene su istanza di parte, alla parte è richiesta la compartecipazione alle spese "vive" della riunione stessa.
6. Le sedute sono valide se sono presenti almeno tre dei componenti aventi diritto al voto.

7. Le decisioni sono assunte a maggioranza dei presenti, in caso di parità il voto del presidente ha prevalenza.
8. Spese:
 - I. Per le teleconferenze nulla è dovuto ai componenti della Commissione
 - II. Per le riunioni in presenza i componenti hanno diritto al rimborso a piè di lista delle spese vive documentate (es: vitto, alloggio, viaggi, ecc.). Per i viaggi in caso di utilizzo del mezzo proprio verranno riconosciuti i pedaggi stradali per intero e un rimborso carburante nel limite di di 0,20 euro/km
 - III. Quando la riunione è indetta su istanza di parte il richiedente sarà tenuto alla compartecipazione alla spesa; la misura della compartecipazione sarà stabilita dalla Commissione stessa caso per caso e non potrà comunque eccedere il 30% della spesa totale.
9. Revoca e sostituzione dei componenti: Presidente e componenti della Commissione restano in carica fino a che detengono le cariche rispettivamente di Responsabile del Settore e di Responsabili di Specialità e Referente della Sicurezza, a meno che gli stessi non chiedano di essere sostituiti definitivamente o per un periodo ben individuato; in questo caso il Responsabile del Settore di concerto coi Responsabili di Specialità individua un sostituto.

Art. 3 – Procedura

1. Il tesserato che si avvede di una presunta violazione del Codice di Sicurezza inoltra la segnalazione al Presidente e/o ai componenti anche a mezzo mail, congiuntamente ai seguenti indirizzi:
 - I. arco.giochi@uisp.it
 - II. sicurezza.arcouisp@gmail.com
2. Il segretario acquisita la necessaria documentazione convoca la riunione secondo le modalità indicate nell'art. 2.
3. La Commissione Disciplinare:
 - I. entro 20 giorni dal ricevimento del/la ricorso/segnalazione, deve informare il presunto trasgressore dell' avvio del procedimento nei suoi confronti ed ha facoltà di chiederne l'audizione e/o la presentazione di memorie scritte.
 - II. il presunto trasgressore entro 20 giorni dalla notifica dell'avvio del procedimento nei suoi confronti ha facoltà di chiedere di essere ascoltato dalla Commissione predetta; in ogni caso ha facoltà di produrre memorie scritte in sua difesa.
 - III. entro 60 giorni dal ricevimento della segnalazione la Commissione DEVE riunirsi per l'esame del ricorso e decidere l'irrogazione della eventuale sanzione. Decorso inutilmente detto termine il ricorso è da ritenersi respinto.

Art. 4 - Le Tipologie di Violazioni¹⁷

A seconda della tipologia di norma del Codice Sicurezza violata e/o disapplicata, e soprattutto con riguardo al rischio relativo cui si vanno ad esporre le persone, gli animali e le cose, le violazioni sono di LIEVE, MODERATA O GRAVE ENTITÀ.

¹⁷ cfr. 00 Regolamento Formazione ArcoUISP 14-15

Art. 5 - Le Tipologie Di Sanzione

Accertata la sussistenza della violazione, esaminati i fatti, tenuto conto di eventuali ragioni del trasgressore, la Commissione applica la sanzione prevista a seconda della gravità della violazione del Codice di Sicurezza ed in particolare:

- a) **RICHIAMO SCRITTO**: si applica in caso di violazione lieve ovvero comportamento non inficiante la sicurezza totale dell'evento e comunque improduttivo di effetti gravi sulla sicurezza di persone, animali o cose, quali ad esempio le violazioni di tipo amministrativo. Qualora al medesimo trasgressore sia comminato nell'arco dell'anno un secondo richiamo scritto, allo stesso si applicano direttamente le sanzioni descritte al capoverso che segue.
- b) **SOSPENSIONE**: si applica in caso di violazioni di MODERATA entità; il trasgressore viene sospeso per un periodo non inferiore a 3 mesi e per un massimo di 2 anni; nel periodo di sospensione il trasgressore NON PUO' in nessun caso svolgere attività in ambito ArcoUISP.
- c) **SOSPENSIONE E DEFERIMENTO¹⁸**: si applica in caso di GRAVE entità e la Commissione accertatane la gravità SOSPENDE per un periodo non inferiore a mesi 3 e per un massimo di anni 2 il trasgressore, sia che trattasi di singolo OPS sia che si tratti della A.S.D. e ne decreta il DEFERIMENTO alla Commissione Nazionale dell'Area Giochi e Sport Tradizionali per ulteriori accertamenti. Nel periodo di sospensione il trasgressore NON PUÒ in nessun caso svolgere attività in ambito ArcoUISP.

Art. 6 – Ricorso

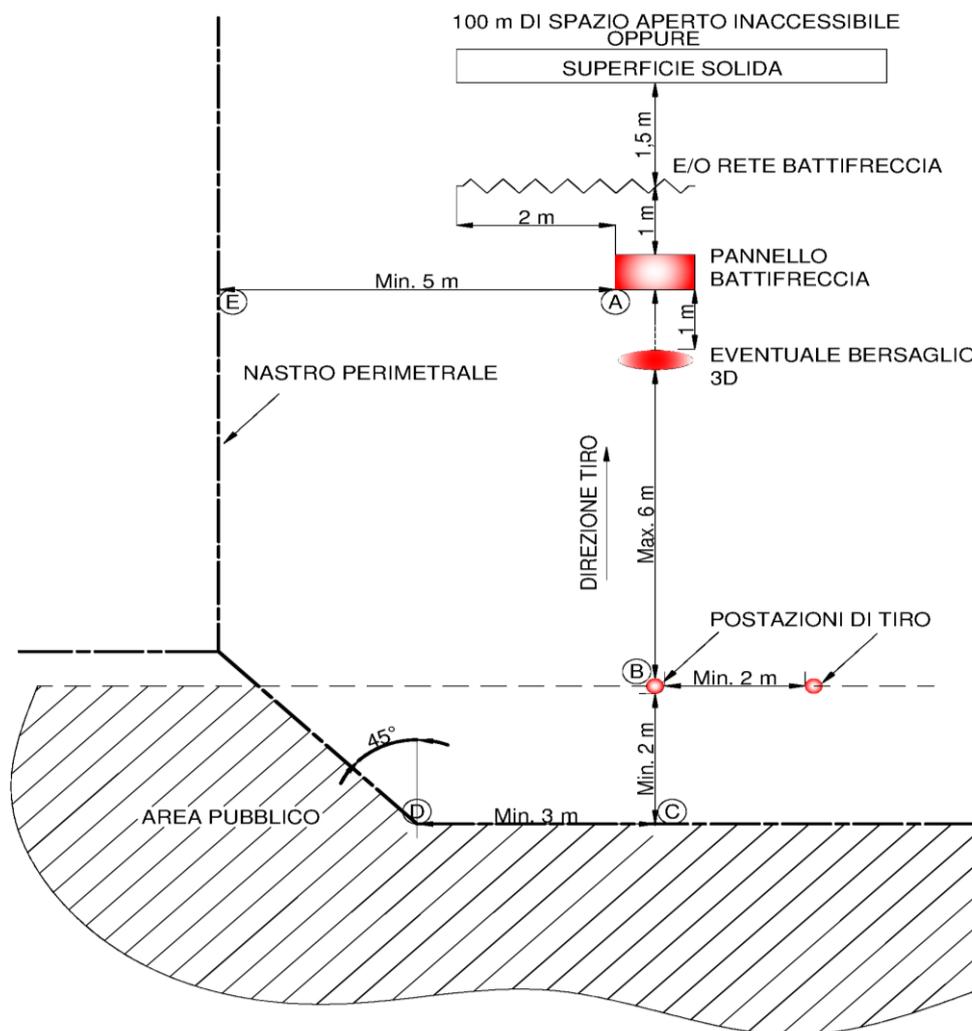
Avverso le decisioni della Commissione Disciplinare di Settore può essere proposto ricorso alla Commissione Nazionale dell'Area Giochi e Sport Tradizionali.

¹⁸ cfr. 00 Regolamento Formazione ArcoUISP 14-15

12. Appendice

Allegato a: Schema allestimento zona manifestazioni primo contatto per il pubblico

par. 4, pag 9



TIPICO PER ALLESTIMENTO ZONA MANIFESTAZIONI PER IL PUBBLICO PRIMO CONTATTO CON L'ARCO